



MALTAURO ROTTAMI S.r.l.

Sede attività produttiva

Via Monte Pasubio, 171 – 36010 Zanè (VI)

DOMANDA DI RINNOVO E MODIFICA/AGGIORNAMENTO (in merito allo svolgimento dell'attività di preparazione per il riutilizzo R12 di rifiuti non pericolosi metallici) DEL PROV. TO n. 006/suolo rifiuti/2009 COME INTEGRATO DAL PROV. TO n. 51069/AMB del 10/07/2013 e NULLA OSTA n. 51728 del 03/08/2018

Valutazione previsionale di impatto acustico

Legge 447/95

Linee guida ARPAV DDG 3/2008

Dicembre 2018

Sommario

1. Introduzione	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Riferimenti normativi	3
1.3. Definizioni	3
2. Informazioni identificative ed urbanistiche di carattere generale	5
2.1. Descrizione dell'impianto e dati identificativi dell'azienda	5
2.2. Temporalità lavorativa e orari di lavoro	6
2.3. Individuazione dell'area di influenza.....	6
2.4. Inquadramento territoriale.....	6
2.5. Classificazione acustica.....	7
3. Dati informativi di caratterizzazione della attività in progetto.....	9
4. Situazione acustica ante operam	10
4.1. Misure realizzate nella precedente valutazione	10
5. Modalità di realizzazione della valutazione previsionale di impatto acustico	13
5.1. Previsione del clima acustico post operam	13
5.2. Verifica del rispetto dei limiti.....	13
6. Conclusioni	14
7. Allegati.....	15
7.1. Estratto piano di classificazione acustica del territorio comunale.....	15
7.2. Riconoscimento Tecnico Competente in acustica Regione Veneto	16

1. Introduzione

1.1. Premessa

La ditta MALTAURO ROTTAMI SRL con sede legale ed operativa in via Monte Pasubio, 171 – 36010 – Zanè (VI) esercita l'attività di messa in riserva R13 e recupero R4 di rifiuti speciali non pericolosi metallici ai sensi del Prov. to n. 1602/AMB del 07/01/2009 come integrato dal Prov. to n. 51069/AMB del 10/07/2013 e Nulla Osta n. 51728 del 03/08/2018 rilasciati alla stessa azienda che prima del 01/11/2018 aveva la denominazione sociale Maltauro Giovanni S.r.l..

La presente valutazione previsionale di impatto acustico ha lo scopo di verificare la compatibilità acustica del progetto in esame, così come descritto al §3, all'interno del contesto territoriale del comune di Zanè (VI).

Il documento è stato redatto ai sensi delle linee guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della legge quadro n. 447/95, approvate con Deliberazione del Direttore Generale Arpav n. 3/2008.

1.2. Riferimenti normativi

Per la presente indagine si prendono a riferimento i seguenti riferimenti normativi:

- D.P.C.M. 1/3/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno",
- Legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26 ottobre 1995,
- D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.M. Ambiente 16/3/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs. 42/2017 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161",
- UNI 10855 Misure e valutazione del contributo acustico delle singole sorgenti,
- UNI 11143-1:2005 Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologie di sorgenti. Generalità,
- UNI 9884 Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale,
- ISO 9613-2 Acoustics - Attenuation of sound during propagation outdoors – A general method of calculation,
- Classificazione acustica del comune di Zanè (VI) e
- DDG ARPAV n. 3/2008 del 29 gennaio 2008 Linee guida per elaborazione della documenti di impatto acustico ai sensi dell'art 8 della Legge Quadro 447/1995.

1.3. Definizioni

Il tempo di riferimento (Tr) rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le ore 6:00 e le ore 22:00 e quello notturno compreso tra le ore 22:00 e le ore 6:00.

Il tempo di osservazione (To) è un periodo di tempo compreso in Tr nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Il tempo di misura (T_m): all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (T_m) di durata pari o minore del tempo di osservazione in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Il livello di rumore residuo (L_r): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante.

Il livello di rumore ambientale (L_a): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalla specifica sorgente disturbante, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T_m
- nel caso dei limiti assoluti è riferito a T_r .

Il valore limite di emissione è il valore massimo di rumore (L_{eq}) che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente sonora stessa. Come specificato dall'Art. 2 del D.P.C.M. 14/11/97, i rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità.

Il valore limite di immissione è il valore massimo di rumore (L_{eq}) che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

I valori limite immissione sono distinti in assoluti e differenziali: gli assoluti sono determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale; i differenziali sono determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

2. Informazioni identificative ed urbanistiche di carattere generale

2.1. Descrizione dell'impianto e dati identificativi dell'azienda

L'attività di gestione di rifiuti di terzi attualmente autorizzata si sostanzia nello svolgimento di tre operazioni di recupero identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. all'allegato C:

- R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";
- R4 "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici".

Strutture edili

La parte destinata alla gestione dei rifiuti dello stabilimento si compone di due fabbricati industriali parzialmente tamponato e dei relativi scoperti pavimentati, per una superficie complessiva di circa 9.060 mq di cui circa 2.500 mq coperti; a questa parte prettamente operativa si aggiunge il fabbricato ad uso non produttivo, suddiviso in una parte destinata all'amministrazione e servizi igienici assistenziali, ed ad una parte ad alloggio del proprietario/custode e le relative pertinenze esterne, per una superficie di circa 2.100 mq.

Tutta l'area è recintata, sui lati est, sud ed ovest con una recinzione prefabbricata in c.a. di altezza pari a circa 2.80 m e lungo il confine nord con un muretto sovrastato da recinzione metallica di altezza complessiva pari a 1.65 m.

Tutte le aree dove viene svolta attività di gestione dei rifiuti, sia interne che esterne ai fabbricati, sono accomunate dall'avere i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls armato con rete metallica elettrosaldata e di spessore pari a 18-20 cm, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

Automezzi, macchinari e attrezzature

Per le proprie attività l'azienda utilizza i seguenti automezzi/macchinari e attrezzature:

- per il trasporto dei rifiuti:
 - autocarri con cassone ribaltabile posteriormente e/o scarrabile;
 - rimorchi con cassone ribaltabile posteriormente;
 - trattori;
 - semirimorchi di varie dimensioni.
- Per le attività interne al sito:
 - macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e degli EOW (caricatore a polipo o con magnete, pala gommata e muletto), cui si affianca la pressa cesoia utilizzata per la riduzione volumetrica dei rifiuti, il banco di lavoro attrezzato anche con kit di ossitaglio, taglio plasma e trancia per il loro smontaggio.

Tabella 1 - Dati identificativi dell'azienda.

Nome della società	Maltauro Rottami S.r.l.
Sede legale e operativa	Via Monte Pasubio, 171 – 36010 Zanè (VI)
Telefono	0445 314024
Email / PEC	info@maltaurorottami.it / maltaurogiovannisrl@legalmail.it
Legale rappresentante	Pozzato Paolo

2.2. Temporalità lavorativa e orari di lavoro

L'azienda lavora dal lunedì al venerdì con orario 07:30 – 12:00 / 13:30 – 17:00, ovvero ricade all'interno del periodo diurno previsto dalla normativa.

2.3. Individuazione dell'area di influenza

Dall'analisi della cartografia di figura 1 e in base alle informazioni raccolte in fase di sopralluogo, si è potuto rilevare come l'area di influenza, all'interno della quale potrebbe determinarsi una variazione dei livelli di rumore ambientale rispetto alla situazione ante operam, è limitata ai recettori R1 ed R2, situati rispettivamente sul fronte opposto di via Monte Pasubio e presso l'incrocio di via Volta con via Galilei.

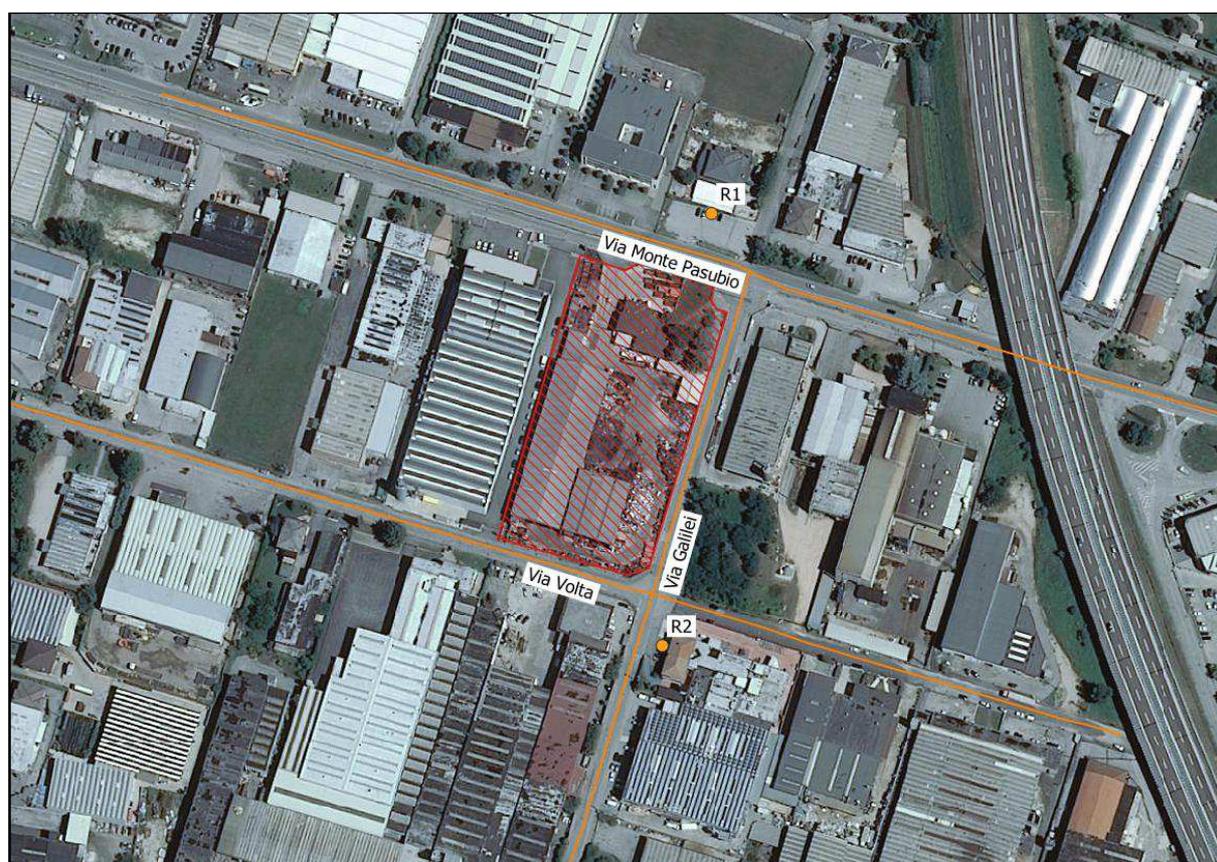


Figura 1 – Area d'influenza. Fonte ortofoto Portale cartografico nazionale.

2.4. Inquadramento territoriale

Lo stabilimento è ubicato completamente all'interno della zona industriale in località Garziere – Zanè (VI), la quale confina con i comuni di Schio e Marano Vicentino ed in posizione ovest rispetto al centro cittadino.

L'accesso al sito avviene tramite la SP 66 (Monte Pasubio), strada che collega il comune di Zanè e Thiene con l'ospedale dell'ULSS 7 Pedemontana Alto Vicentino. Sul confine est e sud sono presenti due strade di viabilità locale, mentre sul confine ovest è presente un'altra attività produttiva.

Lo stabilimento si compone di un fabbricato industriale parzialmente tamponato e dei relativi scoperti pavimentati, per una superficie complessiva di circa 9.060 mq; a questa parte prettamente operativa si aggiunge il fabbricato ad uso non produttivo, suddiviso in una parte destinata all'amministrazione e servizi igienici assistenziali, ed ad una parte ad alloggio del proprietario/custode e le relative pertinenze esterne, per una superficie di circa 2.100 mq.

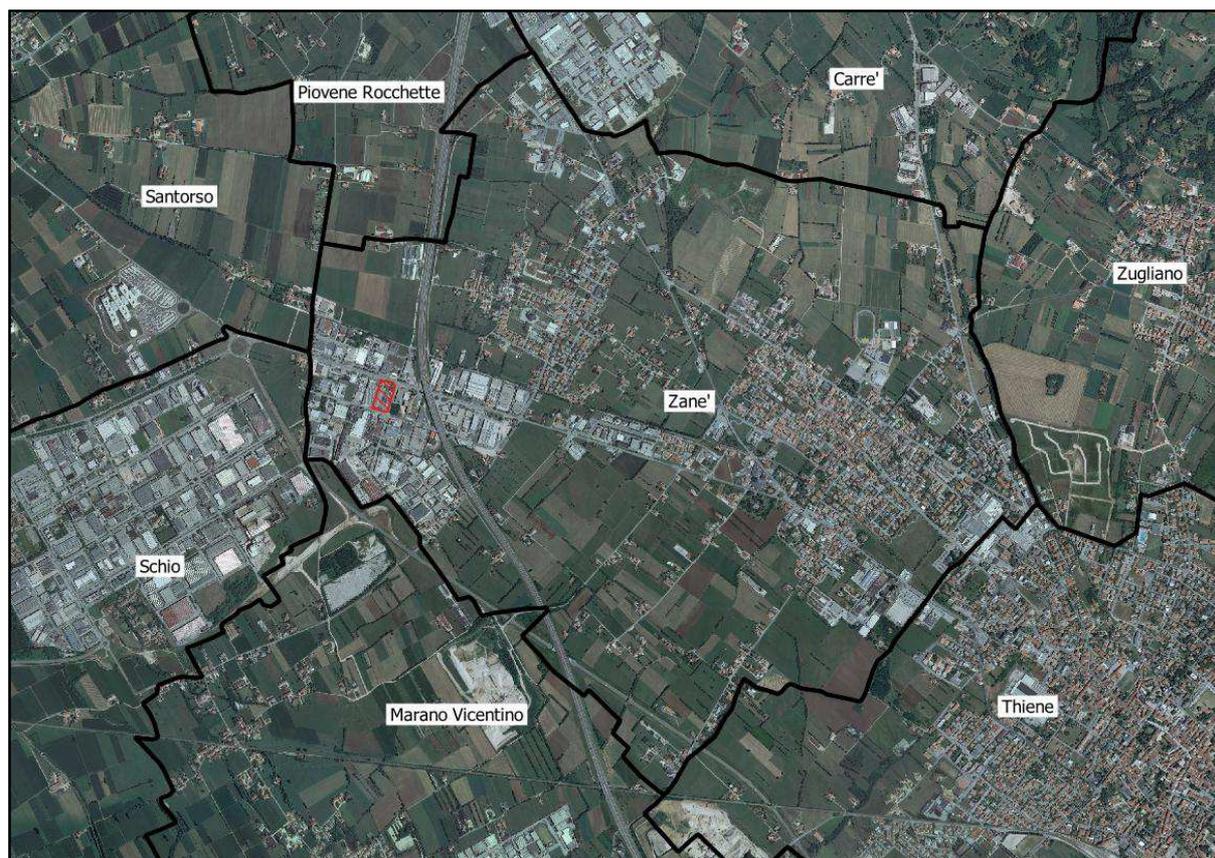


Figura 2 – Inquadramento territoriale. In rosso l'area in esame. Fonte ortofoto Portale cartografico nazionale.

2.5. Classificazione acustica

Il comune di Zanè (VI) è dotato di un piano di zonizzazione acustica (DCC n° 31 del 28/06/2001) i cui limiti di emissione, immissione e qualità sono definiti rispettivamente all'art. 2, comma 1, lettera e), comma 3, lettera a) e comma 1, lettera h) della legge 26 ottobre 1995, n. 447 sono indicati nella tabelle B, C e D allegate al D.P.C.M 14/11/97 e riportati in allegato §7.1.

Ai fini acustici, vista la suddivisione prevista indicata in Tabella A allegata al D.P.C.M 14/11/97, il sito rientra in CLASSE V – Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Tabella 2 – Estratto Tabella B, valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2 D.P.C.M 14/11/97)

Classe	Descrizione	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 3 – Estratto Tabella C, valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3 D.P.C.M 14/11/97)

Classe	Descrizione	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 4 – Estratto Tabella D, valori di qualità - Leq in dB (A) (art. 7 D.P.C.M 14/11/97)

Classe	Descrizione	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

3. Dati informativi di caratterizzazione della attività in progetto

Oltre al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio sono previste anche alcune richieste di modifica dell'attività di gestione rifiuti attualmente svolta. L'attività rimane sempre riconducibile alla stessa fattispecie progettuale per la quale è stata sottoposta alla V.I.A. nel corso del 2008.

La modifica consiste nelle seguenti richieste:

1. nell'aumento delle potenzialità di messa in riserva R13;
2. l'aggiornamento - modifica della planimetria di layout dell'impianto;
3. nell'estensione della possibilità di effettuare attività identificabili con la sigla R12 (come meglio definite nel seguito) anche per tutti gli altri codici EER oggetto dell'autorizzazione (non solo per i rifiuti identificabili con il codice EER 120199).
4. la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo svolgimento dell'operazione di R12 RV nel caso sia svolta mediante strumenti per il taglio a caldo;
5. nell'inserimento nell'elenco dei codici EER per i quali è possibile effettuare attività di gestione anche i seguenti: 020110, 120104, 160118, 160214, 160216, 160304, 191001, 191002, 191203 e limitatamente ai rifiuti costituiti da spezzoni di cavi anche i codici 170411, 191203;
6. nella precisazione che per i codici EER che identificano rifiuti rientranti nel campo di applicazione del Reg. UE n. 715/2013, la Maltauro pur autorizzata al recupero R4 ha sospeso l'esecuzione dell'operazione a far data dall'entrata in vigore del regolamento, poiché sprovvista di un sistema di gestione certificato come richiesto dallo stesso. L'azienda sta implementando il sistema ed è in procinto di sottoporlo a certificazione, sarà cura dell'azienda comunicare l'esito positivo di tale attività.

In conclusione non verranno introdotte nuove attrezzature, cambi di orario, aumenti di potenzialità che possano comportare un aumento delle emissioni rumorose.

4. Situazione acustica ante operam

4.1. Misure realizzate nella precedente valutazione

Le misure sono state realizzate il giorno 05/12/2018 nei seguenti punti:



Figura 3 – Punti di misura. Fonte ortofoto Portale cartografico nazionale.

L'esecuzione delle misure è avvenuta nel pieno rispetto di quanto disposto dal D.P.C.M. 01/03/91, dal D.P.C.M. 14/11/97 e dal D.M. 16/03/98, con cielo sereno ed in assenza di precipitazioni atmosferiche e velocità del vento inferiore ai 5 m/s.

4.2. Tempi di misurazione

Come definiti dall'allegato A, punti 3, 4 e 5, del D.M. 16/03/98, si provvede a fornire i valori dei parametri di seguito indicati:

- Tempo di riferimento (T_r): Periodo diurno (06:00 – 22:00);
- Tempo di osservazione (T_o): Tra le 14:00 e le 17:00 del 05 dicembre 2018;
- Tempi di misura (T_m): Assunti, all'interno di T_o , in modo che risultassero significativi per il tipo di segnale acustico o sufficienti a permettere lo stabilizzarsi del Leq .

4.3. Strumentazione utilizzata

La strumentazione utilizzata, conforme a quanto previsto dall'art. 2¹ del D.M. 16/03/98, è la seguente:

Tabella 5 – Strumentazione utilizzata.

Tipo	Marca e modello	N° matricola	Data taratura	N° certificato
Fonometro integratore	Larson Davis LXT	3143	04/09/2018	18002727
Calibratore	Larson Davis Cal 200	3023	04/09/2018	18002728

4.4. Condizioni atmosferiche

Le condizioni meteorologiche rilevate dalla stazione ARPAV di Malo (VI) sono le seguenti:

Tabella 6 – Dati meteo per il giorno di misura. Fonte Arpav.

Data	Pioggia (mm)	Temperatura (°C)	Umidità relativa (%)	Direzione vento	Velocità vento (m/s)
05/12/2018	0	8,2	56 – 90	NO	0,8

4.5. Risultati delle misure

Le misure fonometriche sono riportate nella tabella seguente, dove viene indicato il punto di misura, l'ora di inizio, la durata, i percentili (L1, L5, L10, L50, L95 e L99), il Leq ed il Leq approssimato a 0,5 dB(A).

Tabella 7 – Risultati misure fonometriche. Valori in dB(A).

Misura	Inizio	Durata	L1	L5	L10	L50	L95	L99	Leq	Leq *
P1	14:05	01:45	80,5	74,6	71,6	63	55,1	51,8	66,2	66,0
P2	15:59	00:20	70,8	67,6	65,9	60,9	53,7	51,5	63	63,0
P3	16:26	00:20	72,9	68,5	66,2	58,9	51,1	49,3	63,3	63,5
P4	14:16	00:05	83,7	81,8	80,6	70,8	62,1	61,5	75,9	76,0
P5	14:23	00:05	82,5	76,1	74,5	69,4	66,4	65,6	72,6	72,5
P6	15:02	00:05	96	90,8	85,5	71,7	66,8	66,2	84,2	84,0

La misura P1 è stata realizzata in prossimità dell'ingresso su via Monte Pasubio. Il Leq misurato supera il limite di emissione fissato, per la classe V, a 65 dB(A). Tale misura tuttavia risente del traffico di passaggio di via Monte Pasubio. Considerando il percentile L50 come traffico stradale è possibile scorporare tale livello dal valore complessivo, avendo quindi un valore di emissione di 63 dB(A). Tale valore ingloba tutte le sorgenti presenti, quindi anche i contributi delle altre attività industriali presenti in prossimità del sito. Un ragionamento analogo è possibile per le misure P2 e P3.

Tabella 8 – Misure elaborate. Valori in dB(A).

Misura	Leq	L50	Leq – L50
P1	66,0	63	63,0
P2	63,0	60,9	58,8
P3	63,5	58,9	61,7

¹ Fonometro conforme alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994, filtri e i microfoni conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995 e calibratore conforme alle norme CEI 29-4.

Le misure P4, P5 e P6 fanno invece riferimento alle attività di carico / scarico di materiali presso il sito in condizioni lavorative normali.

5. Modalità di realizzazione della valutazione previsionale di impatto acustico

5.1. Previsione del clima acustico post operam

Come specificato nel §3 le modifiche richieste non prevedono nuove attrezzature, cambi di orario, aumenti di potenzialità che possono comportare un significativo aumento delle emissioni rumorose.

Le misure realizzate sono quindi rappresentative anche della situazione post operam.

5.2. Verifica del rispetto dei limiti

5.2.1. Limite di emissione periodo diurno (6:00 – 22:00)

Per la verifica del rispetto del limite di emissione si applicano i valori di tabella B del D.P.C.M. 14/11/97. Tale verifica viene effettuata nei pressi delle apparecchiature presenti, e in corrispondenza del confine di proprietà della ditta.

Tabella 9 – Rispetto dei limiti di emissione. Valori in dB(A).

N° misura	Leq	Leq – L50	Limite classe V	Esito
1	66,0	63,0	65	Rispettato

5.2.2. Limite assoluto di immissione periodo diurno (6:00 – 22:00)

Per la verifica del rispetto del limite di immissione si applicano i valori di tabella C del D.P.C.M. 14/11/97. Tale verifica viene effettuata in prossimità dei ricettori.

Tabella 10 - Rispetto dei limiti assoluti di immissione. Valori in dB(A).

N° misura	Leq	Leq – L50	Limite classe V	Esito
2	63,0	58,8	70	Rispettato
3	63,5	61,7	70	Rispettato

5.2.3. Verifica del livello differenziale periodo diurno (6:00 – 22:00)

La verifica del livello differenziale presso i ricettori prevede che la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo immesso in ambienti abitativo sia inferiore a 5 dB(A) per il periodo diurno. Il livello di rumore ambientale è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalla specifica sorgente disturbante, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. Il livello residuo è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Per le ragioni sopra esposte anche in questo caso il livello calcolato è pari al livello misurato.

Tabella 11 – Rispetto del limite differenziale. Valori in dB(A).

N° misura	Leq ambientale	Leq residuo	Differenza	Limite	Esito
2	63,0	58,8	2,1	5	Rispettato
3	63,5	61,7	4,4	5	Rispettato

6. Conclusioni

In conclusione si esprimono di seguito alcune considerazioni sui risultati ottenuti:

- la valutazione previsionale effettuata porta ad affermare come i limiti normativi di emissione ed immissione sonora del progetto in esame, descritto ed analizzato in precedenza, saranno rispettati per il periodo di riferimento diurno. Per il periodo di riferimento notturno l'azienda non è operativa;
- per garantire il rispetto dei limiti riscontrati dovranno essere mantenute inalterate le condizioni progettuali previste in fase di verifica.

Vicenza, lì

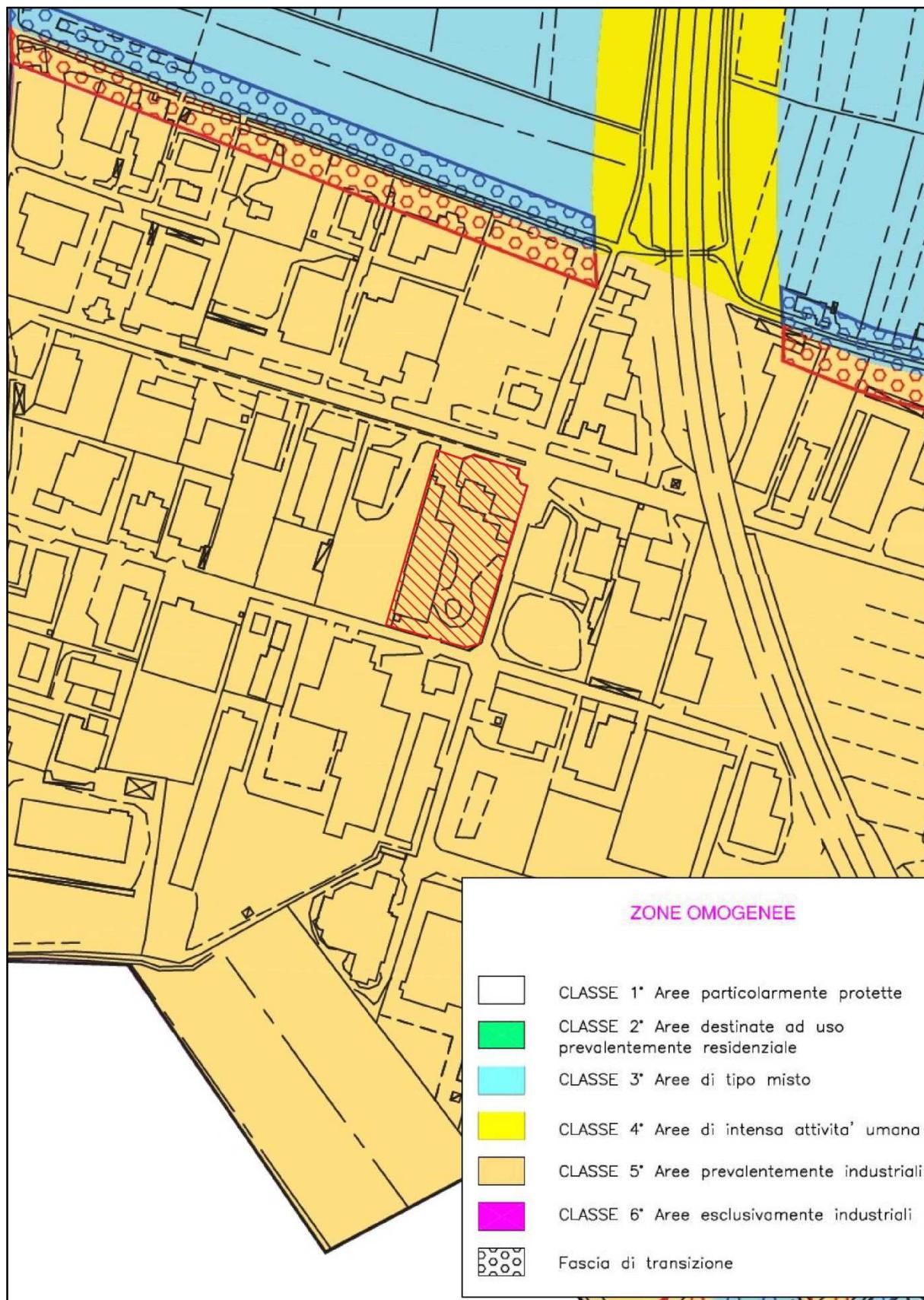
Il tecnico competente in acustica

13/12/2018

Ing. Marco Barcaro
(firmato digitalmente)

7. Allegati

7.1. Estratto piano di classificazione acustica del territorio comunale



7.3. Riconoscimento Tecnico Competente in acustica Regione Veneto

<p>ARPAV Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto</p>	 arpav
<p><i>Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95</i></p>	
<p><i>Si attesta che Marco Barcaro, nato a Vicenza (Vi) il 22/09/1980 è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 909.</i></p>	
<p><i>Il Responsabile del procedimento (dr. Tommaso Gabrieli)</i></p>	<p><i>Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici (dr. Flavio Trolti)</i></p>
	
<p><i>Verona, 20.04.2017</i></p>	

7.4. Certificati di taratura degli strumenti utilizzati

 <p>Delta OHM S.r.l. a socio unico Member of GHM GROUP Via Marconi, 5 35030 Caselle di Selvazzano (PD) Tel. 0039-0498977150 Fax 0039-049635596 e-mail: info@deltaohm.com Web Site: www.deltaohm.com</p> <p>Laboratorio Misure di Elettroacustica</p>	<p>Centro di Taratura LAT N° 124 Calibration Centre</p> <p>Laboratorio Accreditato di Taratura</p>		 <p>LAT N° 124</p>
--	--	--	---

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 124 18002728
Certificate of Calibration

<ul style="list-style-type: none"> - data di emissione <i>date of issue</i> - cliente <i>customer</i> - destinatario <i>receiver</i> - richiesta <i>application</i> - in data <i>date</i> <p><u>Si riferisce a</u> <i>Referring to</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - oggetto <i>item</i> - costruttore <i>manufacturer</i> - modello <i>model</i> - matricola <i>serial number</i> - data delle misure <i>date of measurements</i> - registro di laboratorio <i>laboratory reference</i> 	<p>2018-09-07</p> <p>Sogesca S.r.l. Via Pitagora, 11/A - 35030 Rubano (PD)</p> <p>Sogesca S.r.l. Via Pitagora, 11/A - 35030 Rubano (PD)</p> <p>ODC_18_009</p> <p>2018-08-29</p> <p>Calibratore</p> <p>L&D</p> <p>CAL200</p> <p>3023</p> <p>2018/9/4</p> <p>38200</p>	<p>Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 124 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.</p> <p><i>This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 124 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.</i></p>
--	--	---

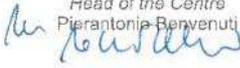
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
Pierantonio Benvenuti



DeltaOHM
Member of GHM GROUP
DELTA OHM S.r.l. a socio unico
Via Marconi, 5
35030 Caselle di Selvazzano (PD)
Tel. 0039-0498977150
Fax 0039-049633536
e-mail: info@deltaohm.com
Web Site: www.deltaohm.com

Centro di Taratura LAT N° 124
Calibration Centre

Laboratorio Accreditato
di Taratura



LAT N° 124

Laboratorio Misure di Elettroacustica

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 124 18002727
Certificate of Calibration

- data di emissione
date of issue 2018-09-07

- cliente
customer Sogesca S.r.l. - Via Pitagora, 11/A - 35030 Rubano (PD)

- destinatario
receiver Sogesca S.r.l. - Via Pitagora, 11/A - 35030 Rubano (PD)

- richiesta
application ODC_18_009

- in data
date 2018-08-29

Si riferisce a
Referring to

- oggetto
item Fonometro

- costruttore
manufacturer Larson Davis

- modello
model LxT1

- matricola
serial number 0003143

- data delle misure
date of measurements 2018/9/6

- registro di laboratorio
laboratory reference 38209

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 124 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 124 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
Pierantonio Benvenuti

7.5. Schede misura

